



Mogliano Veneto
(Treviso)
Move Hotel

**Mogliano Veneto, Move Hotel, 18-19 aprile 2013
11° CONGRESSO REGIONALE CISL VENETO**

SI APRÀ LA STAGIONE DELLA BILATERALITÀ
**Porto: «Chi esercita la rappresentanza e non fa accordi
è più irresponsabile del peggiore dei politici»**

Mogliano Veneto, 18 aprile 2013 – Salvare le aziende manifatturiere della nostra regione, grandi o piccole che siano: questa, su tutte, la priorità indicata stamattina da **FRANCA PORTO, segretaria generale uscente della CISL del Veneto**, nella prima giornata dell'11° Congresso regionale del sindacato (al **Move Hotel di Mogliano Veneto, Treviso**), che si chiuderà domani venerdì **19 aprile** dopo aver eletto il Consiglio Generale regionale, chiamato a governare l'organizzazione nei prossimi quattro anni e ad esprimere il segretario generale e la segreteria.

«Chi ha un problema e vive una situazione di crisi e di difficoltà ha tutto il diritto di protestare e lamentarsi, ma chi esercita la rappresentanza deve fare proposte e trovare soluzioni», ha ribadito la Porto nella sua relazione introduttiva, illustrando ai 407 delegati riuniti e agli oltre 100 ospiti presenti i contributi fattivi che il primo sindacato regionale è pronto, da subito, ad apportare. E riproponendo la sua candidatura.

La via, dunque, è quella della contrattazione e degli accordi fra sindacato e impresa. La segretaria ha portato ad esempio Solidarietà Veneto, il fondo pensione contrattuale promosso da Cisl e Confindustria, e progressivamente partecipato da Uil, Confapi, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Federclai. Un fondo "bilaterale" che nei suoi organi vede lavoratori e datori di lavoro rappresentati in egual misura e che ha avviato investimenti per lo sviluppo del territorio. «Siamo disponibili - ha rilanciato Porto - ad aprire una nuova stagione che veda altri fondi bilaterali utilizzati per investire nel tessuto economico-produttivo veneto. Vogliamo però anche un maggior coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni aziendali».

E ancora, allungando l'orizzonte e rivolgendosi agli industriali: «Costruiamo subito un ente bilaterale, come quello con gli artigiani, che ha dato ottimi risultati» e precisa: «lo vogliamo funzionale non solo a gestire le emergenze, ma anche le fasi di crescita e sviluppo del territorio, perché il "siamo tutti sulla stessa barca" deve valere sempre, e non solo nelle situazioni di crisi. E i turni ai remi vanno organizzati meglio».

La riorganizzazione della spesa in modo selettivo deve, invece, essere alla base di un nuovo e più efficiente modello di welfare, attento in particolare ad adulti e anziani non autosufficienti e ai bambini.

Infine, due le principali istanze indirizzate alla Regione: sulla definizione delle aree metropolitane, la richiesta è che Palazzo Balbi definisca quanto prima un "Piano Città", che configuri anche Padova e Verona come città metropolitane (accanto a Venezia) e permetta così di poter beneficiare dei fondi stanziati ad hoc dall'Unione Europea.

Sulle grandi opere invece la Cisl Veneto chiede l'istituzione di una legge regionale che preveda l'obbligatorietà della consultazione popolare preventiva, imponendo un'istruttoria pubblica della durata di tre mesi, antecedente a qualsiasi atto amministrativo inerente il progetto preliminare.

Tra le priorità indicate dalla Porto, la lotta alla violenza verso le donne, «mostro rabbioso che le colpisce in maniera subdola dentro le mura domestiche e non smette di inseguirle nemmeno nei luoghi di lavoro fra molestie, mobbing e atteggiamenti discriminatori». Ai necessari interventi di tipo repressivo, si devono affiancare «azioni concrete per diffondere, a partire dalla scuola e dalla società civile, una concezione della donna che rispetti la sua dignità e si opponga a volgari visioni di tipo consumistico».

Atteso domani il segretario generale della Cisl RAFFAELE BONANNI.